

Edizione #6 - Ottobre 2007



full circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU

 ubuntu

 kubuntu

 xubuntu

 edubuntu





INTERVISTA :
JOHN PHILIPS DI
OPEN FONT LIBRARY

HOW TO :
I PLUGIN DI PHOTOSHOP SU GIMP
IMPARARE SCRIBUS PARTE 6
CONFIGURARE SAMBA

INSTALLAZIONE :
UBUNTU UPGRADE - COME
PASSARE ELEGANTEMENTE DA
FAWN A GIBBON

UBUNTU 7.10

IL GIBBONE È USCITO DALLA SUA GABBIA!

 Applications Places System   

SIGNORI, AVVIATE I VOSTRI MOTORI!

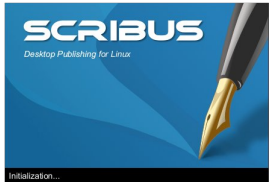
I 5 MIGLIORI GIOCHI DA CORSA

CONFIGURARE SAMBA

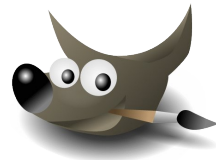
CONDIVIDERE LA BONTÀ



full circle



P.14



P.08

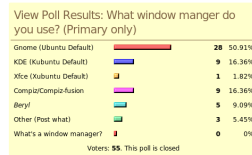


P.06



P.11

P.22



P.30



P.28

News	p.04
Il meglio del mese	
Aggiornamento di Ubuntu	p.06
How-To	
Photoshop > GIMP	p.08
Installare Samba	p.11
Imparare Scribus - Parte 6	p.14
Intervista - John Philips	p.19
Sondaggio - I Window Manager	p.22
La mia storia - Sentirsi sicuri	p.23
Ubuntu per ragazzi	p.24
Lettere	p.25
Domande & Risposte	p.27
Sito web del mese	p.28
Il mio desktop	p.29
I 5 migliori giochi di corsa	p.30
Come contribuire	p.32



Tutti i testi e le immagini contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Significa che siete liberi di adattare, copiare, distribuire ed inviare gli articoli solo alle seguenti condizioni: la paternità dell'opera deve essere attribuita in qualsiasi modo (con almeno un nome, un'email o un URL) all'autore originale e al nome di questa rivista (full circle) e all'URL www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate, o aggiungete informazioni all'opera, dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza, o una simile o compatibile.



EDITORIALE

La grande notizia di questo mese è, ovviamente, il rilascio di **Ubuntu 7.10 - Gutsy Gibbon**. Ho effettuato una installazione da zero della versione Release Candidate di Gutsy e, al momento in cui scrivo, gli ultimi aggiornamenti importanti sono stati completati e ora siamo alla fase finale. Io utilizzo **Kubuntu** e l'unico grande disappunto è che Compiz Fusion non è attivato in modo predefinito e non esiste da qualche parte una semplice voce di menu per attivare gli effetti desktop. Sto aspettando l'uscita ufficiale di KDE4 per avere quelle carine decorazioni delle finestre.

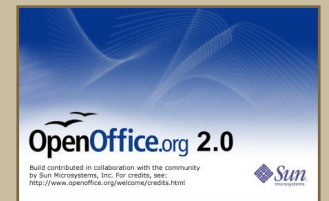
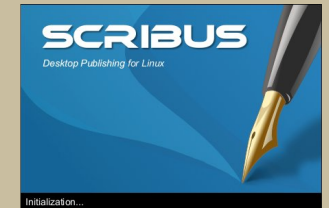
Mentre voi leggete saremo sul punto di dirvi chi produrrà il **podcast ufficiale di Full Circle**. Non vedo l'ora, dato che sono fermamente convinto che il mondo di Ubuntu ha bisogno di un podcast di tipo informativo, a cuor leggero e familiare. Non appena avremo una data d'uscita per l'episodio 1, sarà annunciato sul nostro sito web e anche su **Full Circle**.

Brian DeLacey ha scritto un ottimo articolo su Gutsy sul sito di **O'Reilly ONLamp.com** - <http://url.fullcirclemagazine.org/f35910> - che menziona questa pubblicazione. Date una lettura all'articolo e non dimenticate di dargli un "digg". L'articolo affronta le novità della 7.10 e ha alcune ottime foto.

La nostra scorta di articoli sta gradualmente diminuendo e quindi stiamo cercando articoli informativi per i prossimi numeri di Full Circle. Ricordate: il nostro pubblico varia dal livello principiante all'intermedio, quindi non bisogna essere scienziati spaziali per scrivere su Full Circle. Per idee su articoli e per informazioni, vedere la nostra pagina wiki all'indirizzo <https://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>.

I migliori saluti,
Ronnie,
editor, Full Circle Magazine
ronnie@fullcirclemagazine.org

Questa rivista è stata creata con :





Inviare via mail le storie da inserire nell'notizie a: news@fullcirclemagazine.org, includendo l'URL di riferimento.

UBUNTU SERVER MANAGER

Ubuntu Server Manager è un'interfaccia utente basata sul web che permette all'utente di configurare facilmente - e graficamente - un server Ubuntu. Esso è inoltre progettato per funzionare su versioni precedenti di Ubuntu. Alcune delle caratteristiche previste per Ubuntu Server Manager sono:

* **Profili** esportazione ed importazione della configurazione del server, per esportare le impostazioni del server e importarle su altri per creare server identici.

* **Sistema basato su plugin**, consente di potenziare il server di essere potenziato con funzioni aggiuntive.

* **Facilità d'uso**, l'interfaccia è stata progettata per rendere più semplice l'amministrazione e la configurazione.

* **Installazione** di nuovi servizi con un solo click.

* **L'interfaccia grafica utente** può essere utilizzata o per tutto il tempo, o solamente per la configurazione iniziale.

Install New Plugins		View existing Plugins	Install Plugin
1	usm vsftpd		Install
2	teamspeak		Install
3	pitchfork		Install
Local Plugins		Plugin Status	
4	Exim4Email		Installed
5	ICS		Installed
6	dhcp		Installed
7	ftp		Install
8	Groups		Installed
9	Machines		Installed
10	Users		Installed
11	test		Installed
12	Nagios		Install
13	Nagios Interface		Install
14	icecast		Install
15	icecast status		Install
16	murmur		Install
17	teamspeak		Install
18	printers		Installed
19	shares		Installed
20	DNS		Installed
21	DDNS		Installed

Questo progetto è ancora in fase di sviluppo ed è alla ricerca di volontari collaudatori e di sistemisti esperti. Si richiedono anche competenze di python, bash, xhtml, CSS e javascript. Si cercano anche traduttori.

Se si vuole aiutare questo progetto, contattare oly@digitaloctave.com oppure ci si può registrare al progetto Ubuntu Server Manager su **Launchpad**: <https://launchpad.net/usm> o collegare sul canale IRC **#ubuntusm** su irc.freenode.net

L'obiettivo principale di **Radio Amarok** è quella di promuovere Amarok e la propagazione di musica libera.



Radio Amarok

Coming Soon

Pertanto, il nostro mandato è quello di eseguire il più possibile musica libera 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana. Ulteriori obiettivi sono quelli di fornire "talk show" informativi per illustrare agli utenti i recenti sviluppi su Amarok e sul progetto KDE nel suo complesso. Il nostro pubblico è costituito dagli utenti Amarok, dagli utenti KDE, e futuri/potenziati utenti di entrambi i progetti. Il nostro scopo è quello di avere almeno due "talk show" alla settimana. Gli argomenti varieranno tra "interviste tecnologiche" agli sviluppatori, o sessioni informative per gli utenti finali su Amarok o su KDE. Ultimo, ma non per questo meno importante, il nostro scopo è quello di realizzare tutto questo utilizzando solo Software Libero, utilizzando progetti come Icecast/Ices e IDJC. Ci auguriamo che il nostro utilizzo di questo software faccia aumentare la conoscenza di questi progetti e favorirne il loro ulteriore sviluppo. Cerchiamo sponsor, artisti, DJ, designer e sviluppatori web. In futuro avremo bisogno di un amministratore. Contattateci via IRC (irc.freenode.net **#amarok.radio**) o via email: mez@radioamarok.com



La BBC annuncia pacatamente l'iPlayer per Mac e Linux

Dopo molte lamentele da utenti Mac e Linux, sembra che la BBC rilascerà il suo iPlayer per Mac e Linux. "La BBC ha



anche confermato che gli utenti di Apple Mac e Linux saranno in grado di utilizzare il suo servizio TV a partire dalla fine dell'anno. L'emittente televisiva ha firmato un accordo con Adobe per fornire di video Flash tutti i servizi video della BBC, tra cui una versione in streaming del suo iPlayer. Attualmente solo gli utenti di Windows XP possono utilizzare iPlayer, scaricare i programmi sui loro PC e conservarli per un massimo di 30 giorni." Fonte: <http://url.fullcirclemagazine.org/34632b>



Fornitura di PC con Ubuntu in Gran Bretagna

Alcune persone iscritte alla mailing list Ubuntu-UK hanno notato che i rivenditori della Tesco hanno iniziato la fornitura di PC con Ubuntu preinstallato. Sebbene non siano PC al top della gamma, sono convenienti nel prezzo (senza monitor) a 190 sterline per il modello eSys AMD 3600 e a 140 sterline per il modello eSys Intel Celeron.

PC Intel:

<http://url.fullcirclemagazine.org/0042dc>

PC AMD:

<http://url.fullcirclemagazine.org/8d3da2>

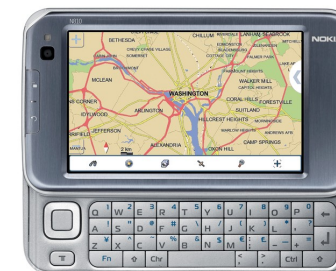
Un aggiornamento di driver può causare la disattivazione di Vista



"...Ho finalmente avuto conferma da Microsoft Australia ed USA - che qualcosa di piccolo, come sostituire la scheda video o aggiornare un driver di periferica, può causare la disattivazione totale di Vista. In parole povere, la vostra copia di Windows smetterà di funzionare con pochissimo preavviso (tre giorni) e poi il PC funzionerà nel modo a "funzionalità ridotta", dove non si può fare nulla, se non utilizzare il browser Web per mezz'ora."

Fonte: http://apcmag.com/vista_activation

Nokia stupisce con l'internet tablet GPS e Wi-Fi



Nokia ha introdotto un nuovo palmare tablet Internet e GPS che è destinato ad

integrare piuttosto che sostituire il cellulare. L'N810 si collega alle reti Wi-Fi 802.11b/g, se disponibile, oppure è in grado di connettersi al Web tramite cellulare via Bluetooth (un po' come il "condannato" Palm Foleo). Nokia ha firmato accordi per l'accesso con fornitori di hotspot Wi-Fi tra cui The Cloud in Gran Bretagna. Oltre ad uno ampio schermo da 4,13 pollici con una risoluzione di 800x480, il modello vanta anche una tastiera scorrevole Qwerty completa. C'è anche un ricevitore GPS integrato che consente di individuare la vostra posizione e di trovare una grande varietà di punti di interesse utilizzando le mappe precaricate. Naturalmente, il sistema operativo basato su Linux può fungere da player di musica con 2GB di memoria interna più una scheda di memoria opzionale da 10GB. E c'è il supporto per una vasta gamma di formati, tra cui l'AAC di iTunes.

Fonte: <http://url.fullcirclemagazine.org/3fce9e>



IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da Robert Clipsham



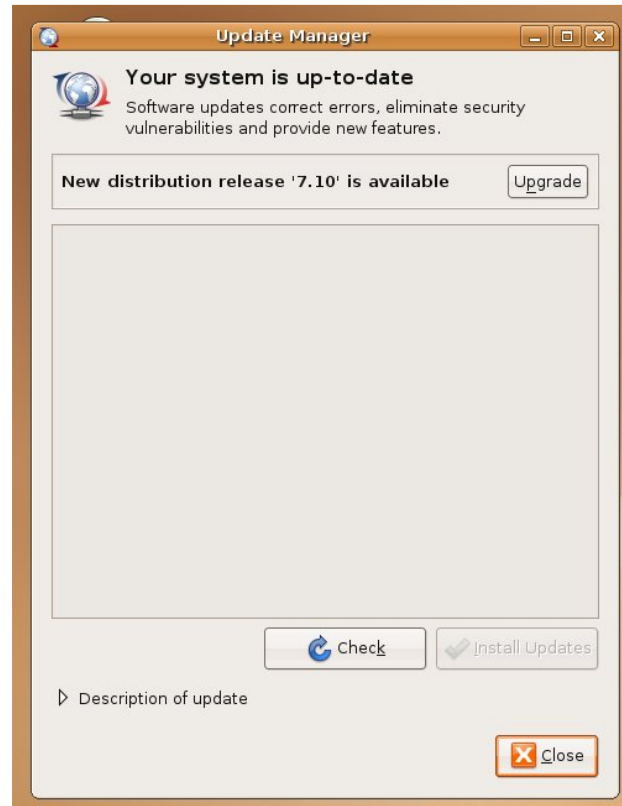
In questo numero de "Il meglio del Mese" vi mostreremo come aggiornare il vostro Ubuntu da Feisty Fawn (7.04) a Gutsy Gibbon (7.10). **Si prega di prestare attenzione, lo fate a vostro rischio e noi non saremo responsabili per eventuali aggiornamenti falliti.**

1 Assicuratevi di aver fatto una copia di riserva dei vostri dati di valore. È probabile che tutto funzionerà senza intoppi, ma per sicurezza dovrete effettuare il backup di qualsiasi dato importante.

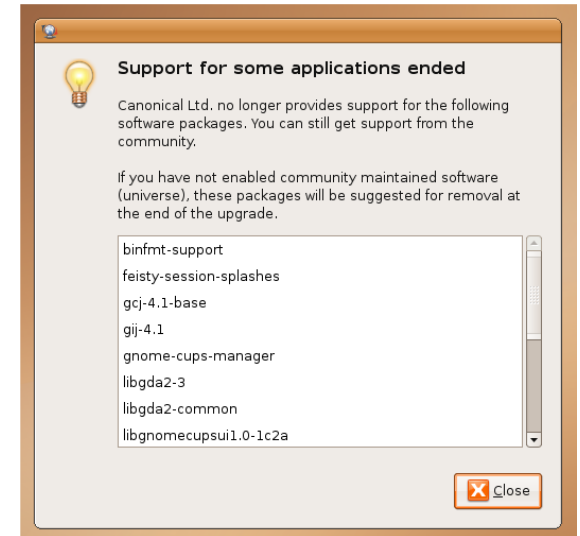
2 Aggiornare e avanzare di versione tutti i pacchetti. Potete farlo tramite il Gestore Aggiornamenti (Sistema > Amministrazione > Gestore Aggiornamenti), o eseguendo `sudo aptitude update && sudo aptitude upgrade` in un terminale.

3 Il Gestore Aggiornamenti dovrebbe ora dire "È disponibile la nuova versione 7.10" (se non appare, è possibile eseguire `gksu "update-manager -c"` in un terminale o utilizzando la finestra di dialogo di esecuzione applicazione - alt+f2), con

un tasto di Avanzamento vicino ad esso. Fate clic sul pulsante per iniziare il processo di avanzamento.



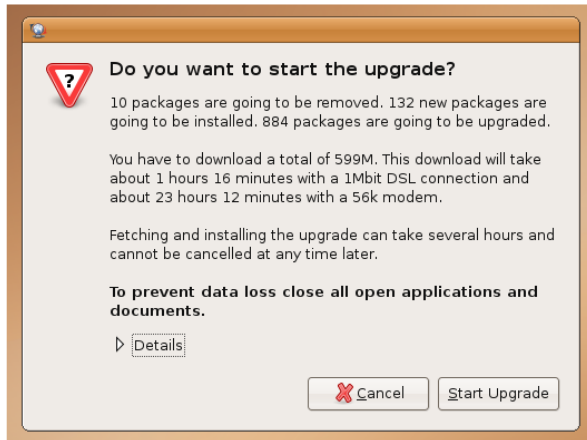
4 È probabile che si veda un messaggio di applicazioni non più supportate da Canonical. Potete tranquillamente ignorarlo, è sufficiente fare clic su Chiudi.



5 Quando l'"avanzamento di distribuzione" avrà finito il suo lavoro di preparazione, vi confermerà che si desidera avviare

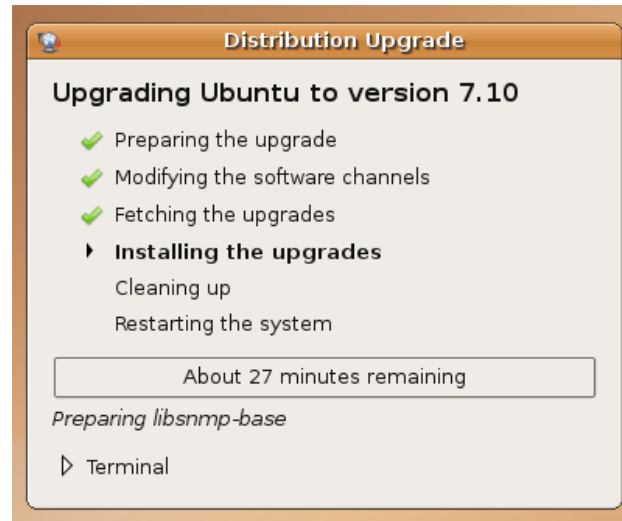


l'aggiornamento. Assicuratevi di avere salvato e chiuso tutte le applicazioni e documenti aperti, prima di fare clic su "Avvia avanzamento." Vorrei inoltre raccomandarvi di chiudere tutte le applicazioni installate da repository di terze parti, come Compiz Fusion (potete chiuderlo tramite il monitor di sistema, Sistema> Amministrazione> Monitor di sistema). Potete riattivarlo nuovamente dopo l'aggiornamento. Una volta che siete sicuri di aver chiuso tutto ciò che potrebbe interferire con il processo di aggiornamento, fate clic su "Avvia avanzamento."

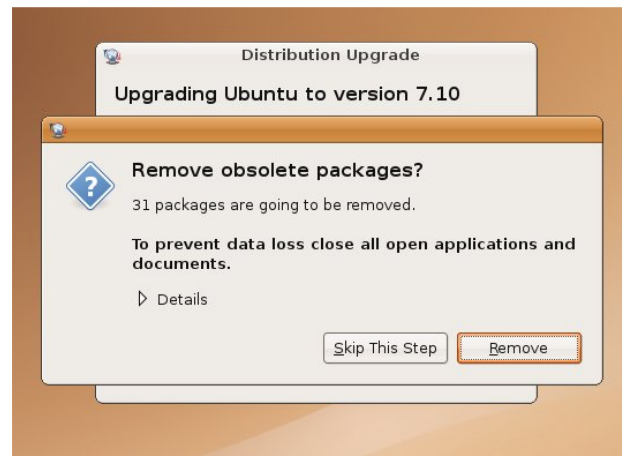


6 Saranno scaricati i nuovi pacchetti per l'aggiornamento, poi, una volta completato, sarà avviata l'installazione dei pacchetti. Ad un certo punto durante

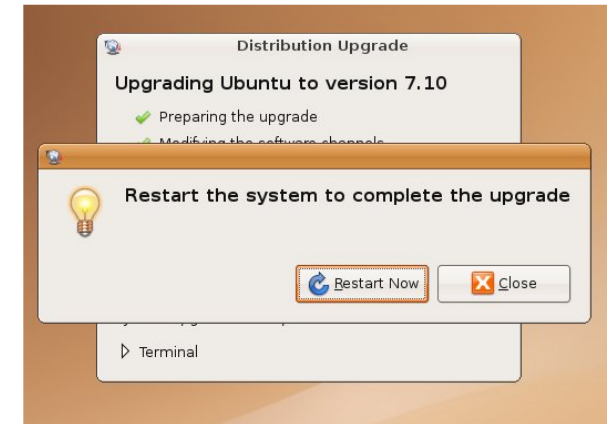
l'aggiornamento apparirà probabilmente



un avviso per quei pacchetti menzionati in precedenza. Potete scegliere di rimuovere quei pacchetti o lasciarli lì. Vi consiglio di rimuoverli per assicurarvi che l'aggiornamento prosegua nel modo più agevole possibile, perciò a meno che non ci sia assoluta necessità di mantenerli,



fate clic su Rimuovi.



7 Quando avrà finito di installare i pacchetti, il computer vi richiederà di essere riavviato. Dite addio alla Feisty Fawn, quindi fate clic su Riavvia ora.

8 Una volta riavviato avrete la vostra nuova Ubuntu 7.10 aggiornata.

Questi passi sono soggetti a modifica poiché questa guida è stata scritta con la Release Candidate di Ubuntu 7.10. In caso di problemi con l'aggiornamento, è possibile ottenere aiuto nella sezione installazione e aggiornamenti di Ubuntu Forums - <http://ubuntuforums.org/forumdisplay.php?f=140>.



HOW-TO

Scritto da Luca De Marini

USARE I PLUGIN DI PHOTOSHOP IN GIMP



Bene, sappiamo che uno dei punti deboli di GIMP è la mancanza di un consistente numero di plugin. Photoshop è l'unico software che tutti amano e utilizzano quando si devono applicare ogni sorta di modifica/ trasformazione per le immagini, o quando si deve creare una grafica con l'aiuto di ben specifici plugin. Per Photoshop ci sono centinaia di plugin. Questo è un problema per The Gimp? Non proprio.

Molti di voi forse non lo sanno, ma GIMP supporta un gran numero di plugin di Photoshop, sia su Windows che su Linux grazie a quel meraviglioso strumento chiamato PSPI. Ora, vediamo come utilizzarlo e cosa si può fare con il nostro nuovo giocattolo, pagando nulla, naturalmente!

Cominciamo

Prima di tutto abbiamo bisogno di installare WINE sul nostro Linux (in Ubuntu, cercare il pacchetto WINE in Synaptic), quindi abbiamo bisogno di GIMP e PSPI, naturalmente. Abbiamo anche bisogno di almeno un plugin di Photoshop. Per iniziare ho scaricato due plugin, uno commerciale e uno freeware. Il primo è Designer Sextet dalla Flaming Pear e per il secondo il plugin, quello freeware, ho scelto

Caravaggio da Xero Graphics.

Installazione PSPI e plugin per Photoshop

È il momento di installare PSPI su GIMP. Quello che segue è un estratto del sito PSPI:

"I pacchetti per Linux comprendono tre file: README.linux pspi, un piccolo script di shell pspi.exe.so, il binario che gira in WINE".

Copiate pspi e pspi.exe.so nella vostra cartella personale GIMP plug-in, di solito `~/.gimp-2.2/plugin-ins`.

Quando si esegue GIMP comparirà un messaggio di avvertimento "wire_read(): errore", come se pspi.exe.so non potesse essere avviato direttamente. (Lo script PSPI può tuttavia essere - e per GIMP infatti è a tutti gli effetti - un

plug-in di GIMP.) Questo avviso è innocuo (GIMP ignora quel file), ma se si vuole evitarlo, bisogna spostare pspi.exe. da qualche altra parte e modificare lo script PSPI perchè punti alla sua nuova posizione.

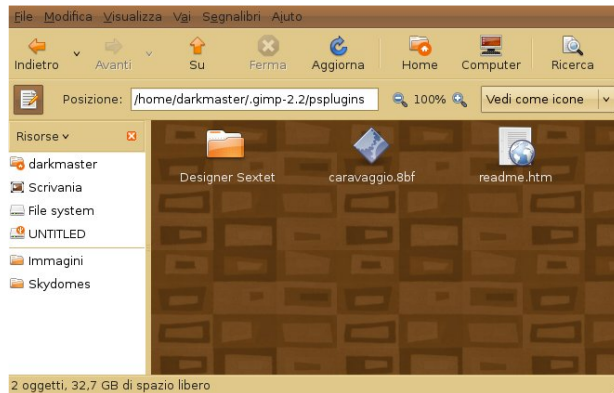
Dopo l'avvio di GIMP, cliccate su Xtns > Photoshop Plug-in Settings e inserire la cartella in cui si intende conservare il plug-in di terza parte di Photoshop (file .8bf) che si desidera utilizzare in GIMP.

È preferibile utilizzare una cartella vuota e quindi installare (copiandoli) i plug-in di Photoshop uno alla volta, verificandoli costantemente. Non è molto utile andare di fretta e installare una grande quantità di plug-in di Photoshop in una sola volta e



essere certi che tutti lavoreranno sotto PSPI.

Così ho fatto quello che c'era scritto nelle istruzioni e ho anche copiato i miei Plugins appena scaricati in una cartella nella mia home, che ho chiamato ~/gimp-2.2/psplugins.



Ricordatevi che questa cartella di GIMP cui ci si riferisce è una cartella nascosta, quindi, si dovrà impostare il vostro browser di file in modo che esso mostri i file nascosti. Nel mio caso, uso GNOME e Nautilus e vedo i file nascosti utilizzando il menù di Nautilus Visualizza > Visualizza file nascosti.

Impostazione di GIMP

Seguendo la guida, avvio GIMP e si

blocca per alcuni secondi analizzando il plugin appena installato: ma una volta che GIMP è caricato, imprevedibilmente non ottengo alcun messaggio di errore (la guida PSPI avvertiva che

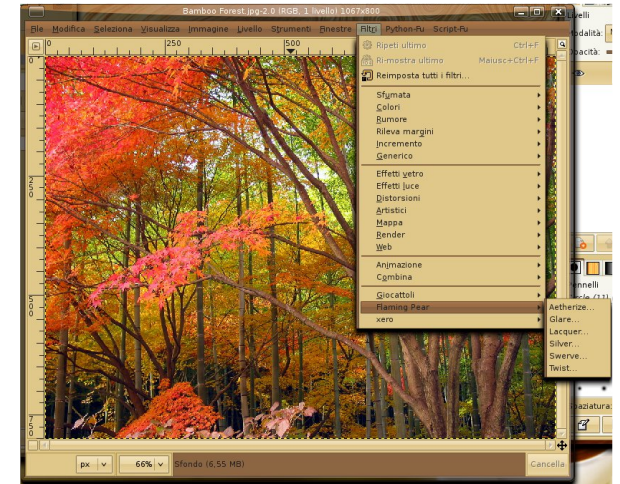


poteva verificarsi un errore, ma non ne ho visti). Al momento tutto funziona bene. Procedendo con le impostazioni, ho aperto il menu di GIMP Xtns > Photoshop Plug-in Settings e questa finestra mostra:



Premete il pulsante Nuovo (nella mia schermata è il foglio di carta bianco con sopra una stella arancione, in alto a sinistra) e scegliete il percorso in cui mettere i plugin di Photoshop. Nel mio caso sappiamo che è

/home/darkmaster/.gimp-2.2/psplugins. Premete il pulsante OK e comparirà un messaggio di avvertimento che il nuovo plug-in verrà caricato al prossimo riavvio di GIMP.



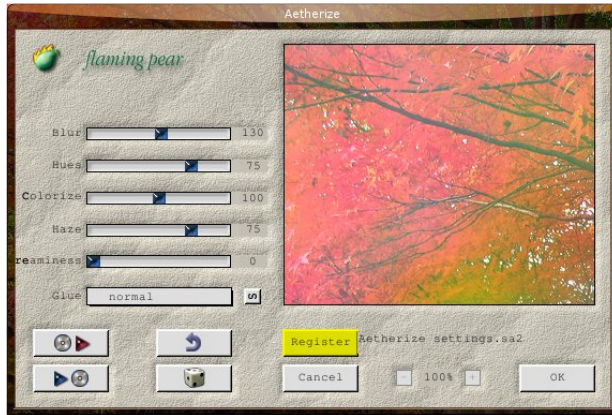
Test dei nuovi Plugins PS

Per completare l'operazione ho chiuso e riaperto The GIMP. Anche ora non ho ancora ricevuto alcun messaggio di errore. Ho poi caricato un'immagine dal mio disco fisso e quindi ho cliccato sul menu Filtri. Il plugin sono nella parte inferiore del menu.

Testiamoli! Funzioneranno? Comincio con Flaming Pear > Aetherize e wow... funziona! Ecco lo



screenshot!



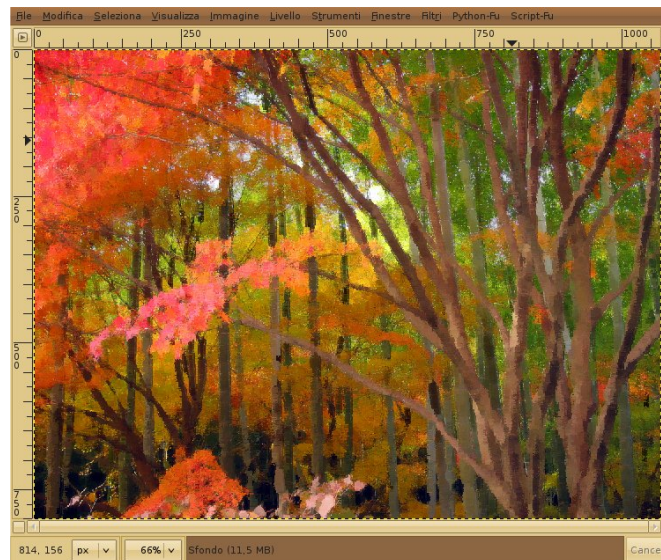
Adesso è il turno di Caravaggio e wow, funziona anche questo! Un'altra schermata per la stampa:



Questo è il risultato dopo aver applicato il filtro Caravaggio (a destra). Non sembra un vero e proprio dipinto? Questo plugin Caravaggio è eccellente ed è freeware.

Conclusioni

Così ho provato due plugin di



Photoshop presi a caso dalla rete e entrambi hanno funzionato. Immagino che grazie a Wine, la compatibilità già molto elevata migliori ad ogni release... Che cosa posso dire ora? Divertitevi e dite addio a uno dei più deprecati difetti di GIMP: la mancanza di validi plugin professionali! Se avete da spendere, è possibile acquistare e utilizzare plugin professionali come quelli forniti da Alien Skin su Linux con The GIMP e PSPI!

Valutazione e Credits

Ok, non è una recensione, ma nondimeno do a questa estensione PSPI per GIMP un 5 su 5. Fa ciò che promette di fare e aggiunge funzionalità di vitale

importanza a The GIMP. Un grande ringraziamento va al progetto WINE, al team PSPI e ai creatori di GIMP.



Per ulteriori informazioni su **PSPI**:

<http://url.fullcirclemagazine.org/1fa7e2>



HOW-TO

Scritto da Clinton Messer

SAMBA SETUP



Questo howto considera che utilizzate lo stesso nome utente nei vostri computer Windows e Linux, che stiate utilizzando un IP statico dietro il vostro router e che sappiate usare un editor di testo (Nano, Kate, emacs, vi, gedit o quello che volete).

Fondamentalmente è necessario effettuare le seguenti operazioni:

- * Installare i pacchetti di Samba
- * Creare la password smb per il vostro account
- * Creare/Modificare il file smbusers
- * Modificare il file smb.conf per inserire le informazioni sui vostri utenti e sulle unità condivise cui possono accedere.
- * Avviare il server Samba

Il processo è molto semplice anche se un po' noioso.

Innanzitutto, installare il pacchetto samba utilizzando Adept, Synaptic o apt-get. Kubuntu 6.10 viene fornito con il pacchetto 'samba-common' installato in modo predefinito, ma SAMBA non è né completamente installato né configurato, pertanto avrete bisogno di scaricare i pacchetti.

Installare i pacchetti

samba

samba-doc

(Con samba-doc si possono apprendere gli strumenti utili per una impostazione ottimale di SAMBA)

Questi pacchetti aggiuntivi non sono indispensabili, ma li ho installati comunque:

komba2

smb4k

swat

Creare/impostare la password smb

Dovete impostare la password smb del vostro utente in modo che sia la stessa tra windows e linux, eseguendo il seguente

comando alla riga di comando:
(finestra del terminale)

```
sudo smbpasswd -a bob
```

Quindi, inserite la vostra password.

Nel nostro esempio, bob è la persona loggata che sta digitando il comando su una macchina chiamata bob-samba. Per eseguire il comando sopra, a bob verrà chiesto di creare una password per un utente di nome bob. Questo nome utente deve essere lo stesso nome di login utilizzato per accedere al vostro computer Windows e Linux.

Creare/Modificare il file smbusers.

Una volta impostata la password di smb, è necessario o modificare o creare il file smbusers



```
sudo nano /etc/samba/smbusers
```

Inserite quindi la vostra password.

Nel file smbusers, modificare o aggiungere la riga seguente:

```
USERNAME = "network username"
```

USERNAME = il nome che si intende utilizzare per accedere alla macchina.

Utilizzando bob come esempio, sarebbe così:

```
bob = "network username"
```

Salvate il file e uscite dal vostro editor testuale.

Modificate il file di configurazione smb

```
sudo nano /etc/samba/smb.conf
```

Quindi inserite la vostra password.

È possibile utilizzare un qualsiasi editor. Io uso nano, poiché è presente sia in Ubuntu che in Kubuntu.

Nel file smb.conf, fate le seguenti aggiunte:

Cercate la sezione intitolata

[global]

Se le seguenti voci non esistono, aggiungetele. Se esse esistono e sono impostate diversamente, modificarle in questa maniera:

```
workgroup = MSHOME
```

Inserite il nome del vostro gruppo di lavoro al posto di MSHOME.

```
netbios name = bob-samba
```

Inserite il nome dell'host del vostro computer *buntu.

Scorrete fino a individuare la voce seguente:

```
; security = user
```

Togliete il punto e virgola (;) dalla voce e aggiungete la seguente riga direttamente sotto di esso

```
username map =  
/etc/samba/smbusers
```

Scorrete fino alla sezione

```
==== Share Definitions ====
```

in quella sezione, cercate la voce chiamata

[printers]

Dopo l'ultima voce per le stampanti, immettete le informazioni per le vostre condivisioni.

Ho posto la mia unità condivisa dopo la sezione stampanti perché per me funziona, ma potete metterli in qualsiasi parte della sezione Share Definitions.

Ho dato un nome a ciascuna delle mie condivisioni nel file smb.conf in modo da abbinare il nome del disco come compare nella cartella /media/. Vi consiglio di utilizzare questo metodo per ragioni di semplicità.

Potete copiare e incollare le seguenti voci, se lo desiderate. Basta essere sicuri di modificarle in modo da riflettere il nome dei propri drive e dei nomi utente

```
# Le mie cartelle condivise
```

```
[DRIVE1]
```

```
path = /media/DRIVE1/  
browseable = yes  
read only = no  
guest ok = no  
create mask = 0644  
directory mask = 0755
```



```
force user = USERNAME
force group = USERNAME
```

```
[DRIVE2]
path = /media/DRIVE2/
browseable = yes
read only = no
guest ok = no
create mask = 0644
directory mask = 0755
force user = USERNAME
force group = USERNAME
```

Al posto delle voci "USERNAME",

impostate USERNAME allo stesso nome utente che utilizzate per accedere al sistema Windows e Linux.

Il nome del gruppo dovrebbe essere lo stesso del gruppo che utilizzate per il vostro account su Linux.

Una volta che tutti questi passaggi sono stati completati, si può provare ad avviare Samba e ad accedere alle condivisioni.

```
sudo testparm
```

Quindi inserite la vostra password.

Riavviate Samba.

```
sudo /etc/init.d/samba restart
```

Inserite di nuovo la vostra password.

Ora dovrete essere in grado di esplorare la rete dal tuo computer Windows e vedere/accedere/leggere/scrivere le condivisioni sul computer Linux.

UBUNTU 7.10 - GUTSY GIBBON È ORA DISPONIBILE PER IL DOWNLOAD

Download Ubuntu Buy Ubuntu on CD Request free CDs

Which release do you want?

Desktop Edition

- Ubuntu 7.10 - Supported to 2009
- Ubuntu 6.06 LTS - Supported to 2009

Server Edition

- Ubuntu 7.10 - Supported to 2009
- Ubuntu 6.06 LTS - Supported to 2011

The "LTS" version of Ubuntu receives long-term support. 3 years for desktop versions and 5 years for server versions.



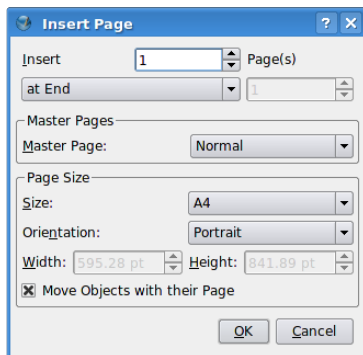
HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker



Questo mese parleremo dei modelli. I modelli sono molto importanti per ottenere un buon layout. Il modello opera dietro il contenuto e genera automaticamente i numeri di pagina. È essenziale progettare con cura il proprio layout perché tutte le pagine devono lavorare assieme per creare una unica rivista e non dare l'impressione che provengano da diverse riviste.

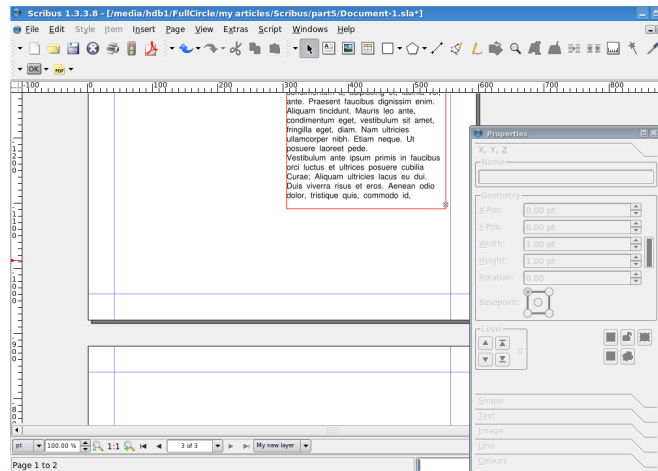
Innanzitutto, aggiungiamo una pagina a quella corrente. Nel menu principale fate clic su Pagina > Inserisci.



Da qui si possono aggiungere una o più pagine e inserirle prima o dopo una certa

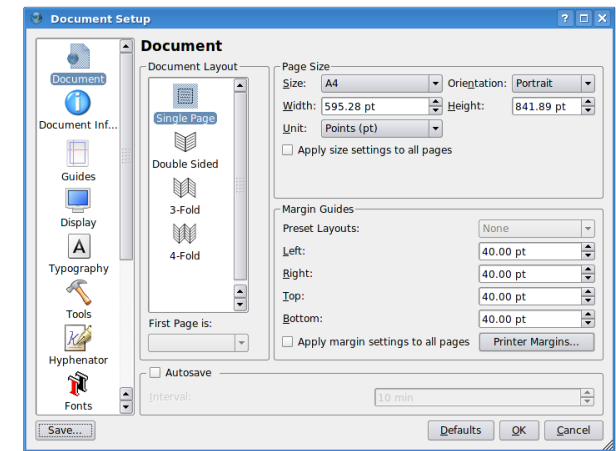
pagina o semplicemente alla fine del documento. In questo caso scelgo di inserire due pagine alla fine. Non badate per ora alle Pagine Mastro: le creeremo tra poco. La dimensione e l'orientamento in genere non vanno mai modificate a meno che non state creando una pubblicazione con pagine di

diverse dimensioni.



Adesso abbiamo tre pagine, ma non sarebbe meglio se le vedessimo affiancate come se avessimo una rivista aperta? Sì, lo possiamo fare, ma ricordiamoci che la pagina uno è la copertina e deve stare sempre da sola, mentre le pagine due e tre devono stare affiancate.

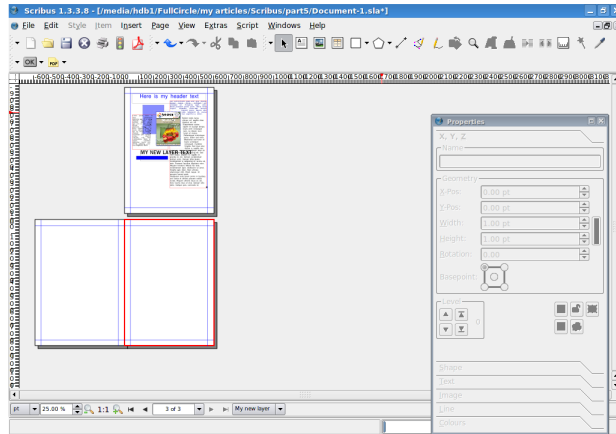
Nel menu principale facciamo clic su



File > Impostazioni documento. Qui troviamo le impostazioni per l'intero documento: nelle voci della parte sinistra della finestra potete immettere le informazioni sull'autore, impostare le guide, i caratteri predefiniti e tutto il resto. Per adesso scegliamo Doppia facciata nel box Formato Documento e sotto di esso il menu a tendina dovrebbe

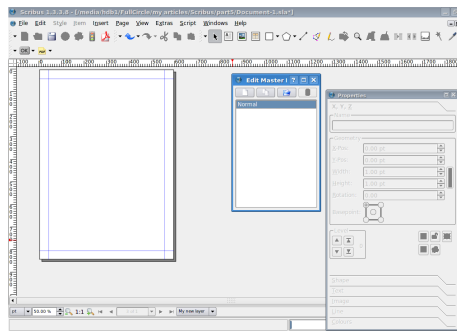


riportare la dicitura La prima pagina è: Pagina destra. Ciò significa che la pagina 1 starà sul lato destro, la pagina 2 su quello di sinistra e la 3 su quello di destra. In altre parole: com'è abituato chi legge da sinistra a destra.



Facciamo clic su OK.

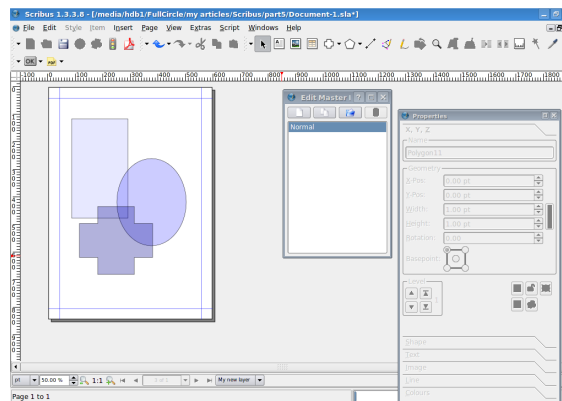
Ho diminuito lo zoom nell'immagine di sopra e potete vedere che la pagina 1 è la copertina (a rivista chiusa) e le pagine 2 e 3 stanno fianco a fianco (proprio come una rivista aperta). Perché? Perché, avendo il modello una pagina a sinistra e una a destra, si potrebbe impostare un layout con elementi grafici che si estendano lungo le due pagine. Ma



iniziamo a creare le pagine modello. Nel menu principale fate clic su Modifica > Pagine

mastro.

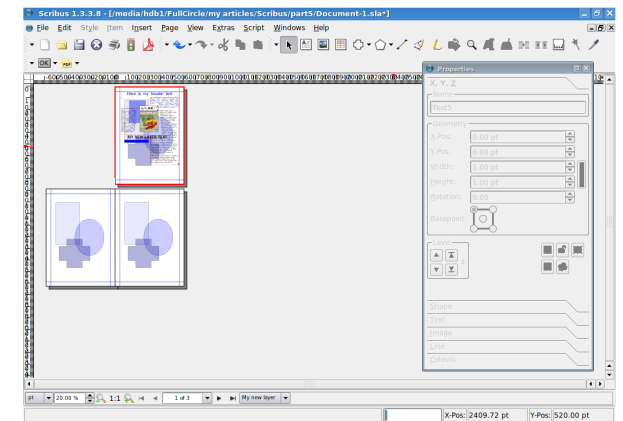
La nuova piccola finestra che si è aperta contiene l'elenco delle Pagine mastro (cioè dei modelli). Per ora ne abbiamo solo uno, chiamato Normale, e lo modifichiamo. Ora, una cosa importante: non stiamo modificando alcun testo o immagine di contenuto. Stiamo solo modificando oggetti di contorno alla pagina che non sono contenuto: capirete cosa voglio dire



fra un po'. Per adesso aggiungiamo alcune forme, le rendiamo trasparenti

e vediamo cosa succede.

Ho creato alcune forme e le ho rese trasparenti. Ora vediamo cosa succede quando ritorniamo nella normale modalità di modifica contenuti. Per ritornarvi basta chiudere la finestra Modifica pagine mastro. Come ci

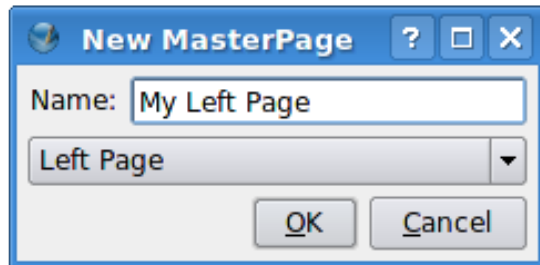


aspettavamo, la pagina mastro Normale si applica a tutte le pagine nella pubblicazione: se si tenta di spostare queste forme, si nota che non si può, sono bloccate sul posto e modificabili solo nella sezione Pagine mastro di Scribus. Eccezionale!

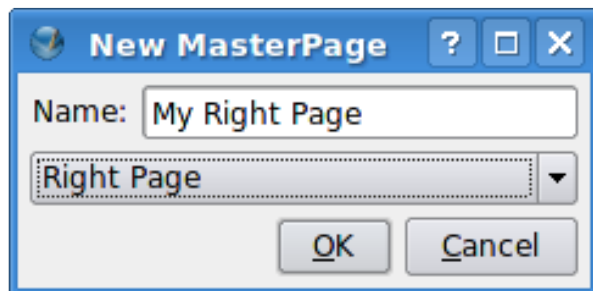
Creiamo le pagine mastro destra e sinistra per capire come usarle. Di nuovo, clicchiamo su Modifica



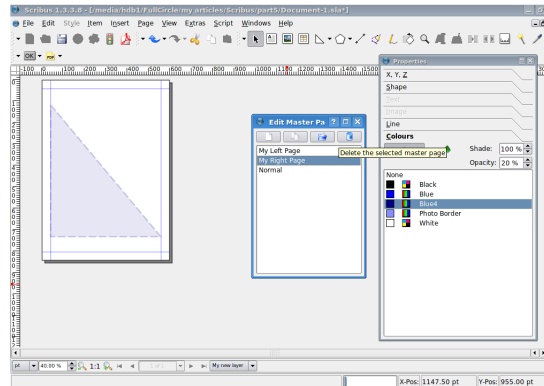
> Pagine mastro; ora nella finestra Pagine mastro premiamo il pulsante in alto a sinistra (quello che raffigura un foglio di carta) e creiamo una nuova pagina mastro.



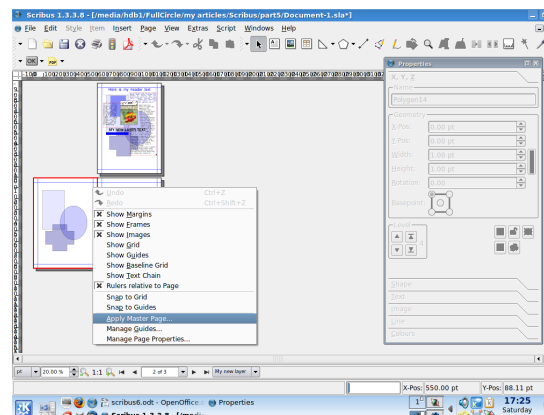
Alla mia dò il nome La mia pagina di sinistra mentre nel menu a discesa sta scritto Pagina sinistra. Assicuratevi che questo menu corrisponda con quello che state creando, altrimenti la pagina di sinistra andrà a finire nelle pagine di destra. Se dovesse accadere, basta modificare questo menu a discesa per sistemare l'errore. Ho creato una forma grande per la mia pagina di sinistra; per quella di



destra ho creato un'altra pagina mastro ma questa volta mi sono assicurato che il menu a discesa avesse Pagina destra.

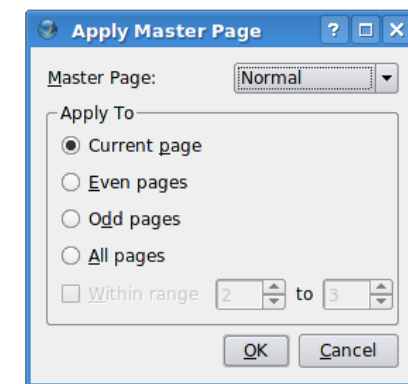


Sebbene la pagina è diventata bianca, non preoccupatevi. Se cliccate su La mia pagina di sinistra, vedrete che la vostra pagina sinistra è ancora là, viva e vegeta. Ora creerò la mia pagina destra. Di nuovo chiudiamo la finestra Modifica pagine mastro per tornare alla normale modalità di modifica. Per

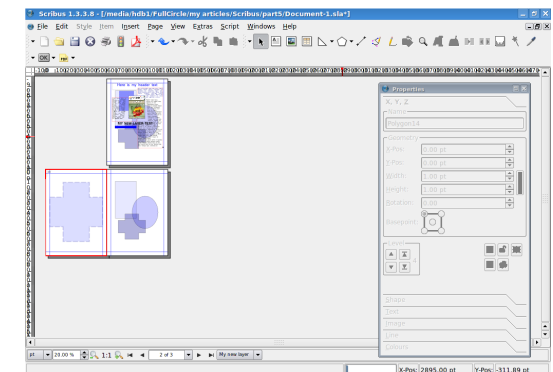


applicare una pagina mastro a una pagina del documento, basta fare clic destro sulla pagina e selezionare Applica pagina mastro.

Notate che nella parte alta della finestra vi sono le pagine mastro che potete scegliere di applicare: io applico in questo caso la mia



pagina di sinistra e se il mio document o avesse molte pagine potrei applicarla a tutte le

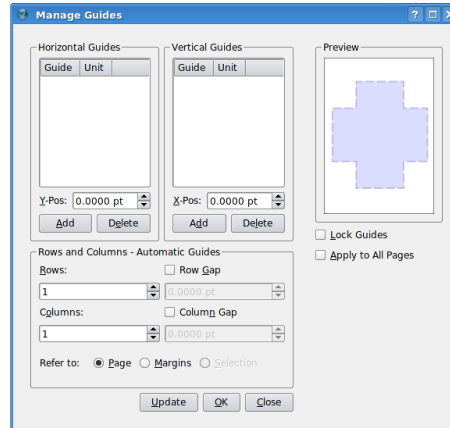


pagine pari, dato che la mia pagina di sinistra qui è la pagina 2 ed è quindi anche una pagina



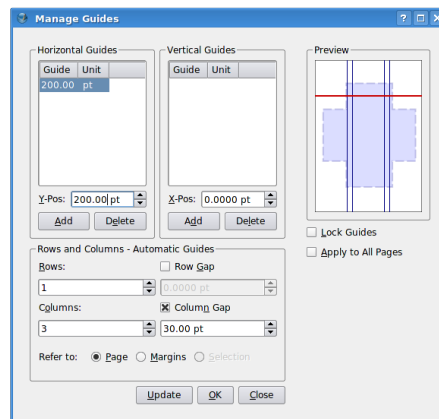
pari. Facciamo clic su OK. Lavoro finito! Fate la stessa cosa per la pagina 3 e ci siamo quasi. Ora ricordate: potete lavorare al vostro layout come volete. Io ho usato soltanto una forma semplice in ogni pagina, ma voi potete inserire immagini trasparenti, box colorati e tutta la vostra creatività. Solo ricordate che il testo dovrà andare sopra il vostro modello; dunque non mettete un testo nero su uno sfondo scuro: non c'è niente di peggio!

Un'altra cosa utile alle vostre pagine mastro sono le guide. In sostanza le linee guida. Queste possono cambiare da pagina mastro a pagina mastro ma generalmente è meglio scegliere una impostazione di guide versatile e restarvi fedeli. Se volete procedere così, è meglio impostare le guide su una pagina mastro e poi duplicare la pagina mastro, cliccando sul pulsante che raffigura due fogli di carta, quindi aggiungere gli elementi di destra e di sinistra. In questo caso aggiungerò alcune guide alla mia pagina di sinistra. Innanzitutto torniamo in Modifica > Pagine



Mastro e poi facciamo clic destro sulla pagina e selezioniamo Gestione linee guida.

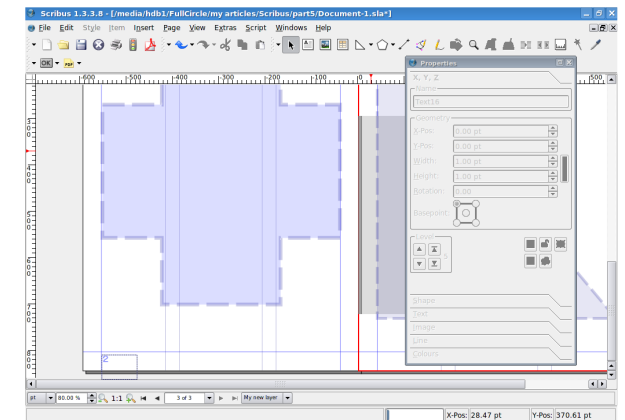
Qui impostiamo le linee guida cui agganciarci per allineare testo, immagini e tutto il resto. Imposterò una pagina con tre colonne, come facciamo per Full Circle. Nella metà inferiore della finestra imposto tre colonne, poi attivo la voce Distanza colonne e immetto un valore di 30. Ciò mi servirà per il testo, ma mi piacerebbe una linea orizzontale



lungo la pagina, a circa un terzo, per gli elementi della testata. In modo facile,

clicchiamo su Aggiungi nella colonna Guide orizzontali, diamogli un valore di 200 punti e abbiamo quasi finito.

Un'ultima cosa da fare è attivare la voce Blocca guide sulla destra



e, se c'è bisogno, Applica a tutte le pagine. Ho finito e clicco OK. Ma dove sono le mie guide? Spesso sono disattivate. Basta andare nel menu principale e fare clic su Vista > Mostra guide. Se volete che gli oggetti si aggancino (o saltino e si allineino) alle vostre guide fate clic su Pagina > Aggancia alle guide.

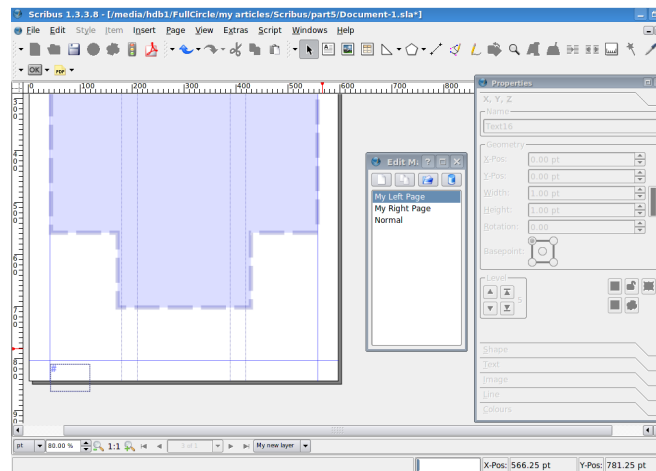
Infine, passiamo ai numeri di pagina. È facile da fare. Andate di nuovo in Modifica > Pagine



mastro e fate clic sulla pagina dove volete inserire la numerazione. Io ne metterò una nella pagina sinistra. Fate clic sul pulsante Inserisci cornice di testo (come se stessi inserendo del contenuto in una pagina) e di nuovo come abbiamo fatto prima fate doppio clic sulla cornice di testo per aggiungerci del testo ma, invece di scriverci, andate nel menu principale e fate clic su Inserisci > Carattere > Numero pagina: vedrete apparire un simbolo cancelletto (#). Finito.

Suggerimento: Se avete dieci o più pagine, assicuratevi di inserire due volte il simbolo cancelletto (#).

Non dimenticate di impostare il numero di pagina, di dargli un colore e una dimensione. Chiudete ora la finestra Modifica pagine mastro. Scorrete la pagina verso il basso e lo vedrete: un numero di pagina. Dovunque sia usata la pagina mastro, essa genererà automaticamente il numero di pagina. Inserirne uno nella pagina di destra e vedrete. Siate creativi con le pagine mastro ma siate consapevoli che quando i lettori



guardano un PDF possono di solito annullare la visualizzazione a doppia pagina e vedere il documento pagina dopo pagina; dunque non contate su un layout a doppia pagina per rendere la vostra rivista più appariscente: tante volte l'utente lo guarderà una pagina alla volta, di sicuro su computer più lenti.

Il prossimo mese esamineremo i collegamenti sia interni, con cui un utente può fare clic su un elemento nelle pagine del documento e saltare a una pagina, sia esterni, con cui la persona può fare clic ed essere trasferita a una pagina web.

LA RIVISTA FULL CIRCLE HA BISOGNO DI ARTICOLI!



Linee guida

La regola semplice per un articolo è: l'articolo deve essere in qualche modo collegato a Ubuntu o a uno dei tanti derivati di Ubuntu (Kubuntu, Xubuntu, Edubuntu, ecc.). Vi chiediamo di seguire queste regole:

- * Scrivete il vostro articolo in qualunque software volete; raccomando OpenOffice, ma cosa importantissima: **VI PREGO DI CONTROLLARE ORTOGRAFIA E GRAMMATICA!**
- * Indicate nel vostro articolo dove debbono essere posizionate le immagini. Non incorporate le immagini nel file ODT (OpenOffice).
- * Le immagini devono essere JPG o PNG. Se dovete usare JPG, usate una compressione minima.
- * Sulla dimensione delle immagini: se avete dubbi, inviate una istantanea dello schermo e poi noi stessi taglieremo l'immagine prima della pubblicazione.
- * Per un elenco più dettagliato delle regole stilistiche e delle problematiche comuni fate riferimento a [/Style](#).

Quando siete pronti per inviare l'articolo, inviate l'email a:
articles@fullcirclemagazine.org



INTERVIEW

Written by Shirish Aharwal

JOHN PHILIPS OPEN FONT LIBRARY



Open Font Library ("biblioteca di font aperti" NdT) è un progetto parallelo dell'Open Clip Art Library ("biblioteca di clip art aperte" NdT). L'obiettivo di questo progetto è raccogliere font di pubblico dominio che quindi possono essere usati liberamente.

Che cosa ti ha spinto a iniziare il progetto Open Font Library (OFL)?

Il mio precedente lavoro su Inkscape e Open Clip Art Library (openclipart.org), e il desiderio di costruire comunità dove non ne esistevano. Mi interessa collegare le varie comunità di grafica aperta e libera, e l'area dei font è una zona molto debole. L'idea è quella che coalizzando una comunità di disegnatori attorno ai font, la qualità degli stessi sui desktop crescerebbe in maniera simile a quanto fatto da Inkscape, che ha aiutato a migliorare il design complessivo del desktop libero.

Che vantaggi ha OFL sugli altri siti che offrono font gratuiti?

È focalizzato su quello che le comunità di software e contenuti liberi desiderano, così l'intera

operazione è trasparente e aperta. C'è la Licenza SIL Open Font e la dichiarazione CC Pubblico Dominio per aiutare l'utilizzo dei font liberi, il loro riuso e messaggio. Inoltre, il software è completamente software libero e usa il progetto open source di Creative Commons ccHost (<http://creativecommons.org/projects/cc/host>).

Che cosa sperate di ottenere con OFL?

Speriamo di migliorare la qualità generale dei font sui desktop aperti e liberi. Vogliamo avere font brillanti, liberi e di altissima qualità per chiunque usi desktop liberi. Se succede di risolvere anche problemi per un ambito più vasto, ben venga! Ma essere focalizzati su un'area specifica è vitale per un progetto come questo.

Che obiettivi ti sei posto per OFL?

Voglio renderla una comunità molto dinamica, che abbatta le barriere della partecipazione nella creazione di font, già questo è uno sforzo enorme! Sono particolarmente interessato allo sviluppo di una cultura facile da usare, che faccia font internazionali carini e anche come luogo per il lancio di font liberi e aperti. Se qualcuno dà un'occhiata ai pacchetti di font delle varie distro, si accorge che sono caotici! Inoltre, ci sono alcuni font in cui la licenza e/o l'accordo d'uso sono incerti.

Si possono usare i font OFL su Windows e Mac?

Sì, non dovrebbero esserci problemi. Ci stiamo concentrando a raccogliere sia i sorgenti che i prodotti finiti dei file tipografici. George di Fontforge è un membro attivo della comunità e ha lavorato



per rendere questo una bella realtà. Abbiamo dei ragazzi in gamba nella vasta comunità dei font liberi e aperti, che ci aiutano a garantire l'utilità del sito.

OFL è il primo sito su cui hai lavorato?

Per fortuna non è così! No, lavoro in questo campo da più di 14 anni. Ho realizzato siti web e progetti per anni. Ho cominciato con l'open source con Inkscape e ho lavorato in varie aziende facendo disegno di siti aperti e nella realizzazione di progetti. Il mio lavoro per Inkscape è passato a Open Clip Art Library (<http://openclipart.org>), che ha sempre bisogno di altri sviluppatori! Ho anche lavorato in progetti importanti del mio attuale datore di lavoro, Creative Commons.

Con che cosa hai creato il sito? (software, linguaggio, ecc.)

Sono sempre stato contrario a strumenti per siti web, in favore di html puro, php e css. Ma mi sono convertito all'utilizzo di Wordpress per la maggior parte dei miei progetti. Quando ho iniziato a lavorare per Creative Commons, mi occupavo di costruire lo strumento

che sta dietro la grande comunità di musica remix, ccMixer (<http://ccmixter.org>). Lo strumento che mantiene il sito è ccHost (<http://creativecommons.org/projects/cchost>) e a un certo punto è stato deciso che questo strumento era la via migliore per mettere in piedi Open Clip Art Library e Open Font Library. È fantastico sviluppare su questo strumento e sottolineo che Creative Commons ha uno sviluppatore che lavora a tempo pieno oltre agli altri contributori della comunità, di cui uno è il sottoscritto, dal momento che sono passato ad essere un manager degli affari e della comunità di Creative Commons. Comunque, per quanto riguarda gli strumenti utilizzo: vim, ssh, evolution (per molto lavoro di coordinamento), pidgin (per tante chat) e il browser web epiphany per la redazione di wiki e il test. Da notare che questo è un progetto altamente collaborativo, perciò non sono da solo. Cerco di pianificare una direzione per la nostra comunità di contributori, e tutti ci diamo (idealmente) una mano l'un l'altro.

Quanto tempo hai impiegato per creare la prima versione del sito OFL?

Al massimo mezza giornata, perché

sono esperto nell'installazione di ccHost. È ancora abbastanza simile a Open Clip Art Library, ma solo perché vogliamo che le funzionalità di sistema siano stabili prima di curare le decorazioni del sito ;).

Se qualcuno facesse font liberi, con che licenza li dovrebbe pubblicare?

Questa è una domanda delicata, e raccomando a chi è interessato di parlarne con un avvocato. Ci sono alcuni problemi, almeno negli Stati Uniti, sul modo in cui i font sono tutelati dal diritto d'autore. Nel progetto seguiamo l'approccio di accettare sia nessuna licenza (pubblico dominio), sia la licenza SIL Open Font, perché questa licenza è stata studiata appositamente da SIL per la libertà e per potenziali problemi legali. Quindi, non so che licenza consigliare, ma sicuramente si può usare Open Font Library come posto ideale per i font liberi e aperti. In ogni caso direi che le licenze per codice sorgente, come GPL e LGPL, non sono fatte su misura per il contenuto. Per i caratteri tipografici lo è la licenza SIL Open Font.



Quanto tempo e quanti passi sono necessari per fare un font?

Piuttosto infelicemente, non creo font di persona. Sono la persona che tiene insieme la comunità del progetto e parlo moltissimo con Dave Crossland, George Williams e altri che gestiscono questo aspetto del progetto. Loro sono molto qualificati per spiegare come costruire font. Nel passato ho lavorato sui font, quando facevo progettazione, è un compito decisamente impegnativo.

Qualche suggerimento per la comunità del software libero, così che i disegnatori di font si sentano più a loro agio qui?

Sì, date una mano su <http://openfontlibrary.org>. Il progetto è un libro aperto, quindi è aperto anche ai vostri cambiamenti!

Usi software libero per fare font liberi oppure hai bisogno di software commerciale per raggiungere lo stesso obiettivo?

Ho usato entrambi i tipi di applicazioni. FontForge di George è uno strumento magnifico, che adesso ha la possibilità di salvare font direttamente su Open Font

Library, il che è proprio forte!

Un breve elenco di software, come commenti quelli che si usano per lo sviluppo di font liberi:

FontForge - L'applicazione numero uno al momento! Vai George! Sarebbe bello avere una interfaccia basata su GTK, e questo aprirebbe le porte ad altri sviluppatori, ma se ne discute da un po'.

Inkscape - Ovviamente Inkscape è il miglior programma per grafica vettoriale al mondo!

Gimp - Gimp è utile per convertire i vecchi caratteri, ecc... sempre brillante.

Scribus-font-preview - Fantastico!

Qualche suggerimento per i programmi di creazione font liberi, per far sentire più a loro agio i disegnatori di font? Se non siete ancora in contatto con noi, per favore contattateci! Vogliamo costruire l'ecosistema di font più salutare possibile!

Che consiglio daresti a chi volesse iniziare a costruire un sito simile?

Fare un piano solido e raddoppiare qualsiasi stima di quanto tempo si pensa possa costare. Inoltre, è meglio

avere un piano anche per tenersi a galla finanziariamente.

John ha ancora molto da dire al riguardo di Apple, RedHat e sulla GPL. Per leggere interamente l'intervista, andate sul sito:

<http://www.fullcirclemagazine.org>



LA MIA OPINIONE

Scritto da James Savage

I WINDOW MANAGER

Abbiamo avviato un sondaggio sui forum di Ubuntu chiedendo: **Quali window manager utilizzate?** Benché non siano stati in molti a votare sono emersi commenti e scelte sorprendenti.

View Poll Results: What window manger do you use? (Primary only)

Gnome (Ubuntu Default)		28	50.91%
KDE (Kubuntu Default)		9	16.36%
Xfce (Xubuntu Default)		1	1.82%
Compiz/Compiz-fusion		9	16.36%
Beryl		5	9.09%
Other (Post what)		3	5.45%
What's a window manager?		0	0%

Voters: **55**. This poll is closed

yabadabbadont - Fluxbox compilato da SVN.

saxonjf - Al momento uso GNOME, ma se è abbastanza semplice da usare, potrei passare volentieri a Compiz Fusion.

reinstallazione non ha risolto il problema. GNOME insieme ad OpenBox sono secondo me una buona combinazione, mettendo insieme bordi a basso consumo di risorse e un pannello semplice da usare.

nathangrubb - Fluxbox

mrmond

Attualmente sono un utente OpenBox-GNOME, tuttavia passo spesso da un window manager all'altro. Userei Compiz Fusion ma posso fare a meno degli effetti e l'ultimo aggiornamento utilizza più del 50% della CPU, da allora nessun nuovo aggiornamento e la

pluviosity - I use a combination of GNOME, KDE, and Compiz Fusion, with KDE being my most used window manager

Non è affatto una sorpresa, ma sembra che GNOME metta fuori gioco sia KDE che Compiz Fusion per 5 a 1. Sorprendentemente sembra che Beryl sia meno utilizzato di Compiz e il povero Xfce ha guadagnato un solo voto. Di questi tempi sembra essere Fluxbox il window manager leggero più popolare.

Se volete indire un sondaggio per un'edizione futura di Full Circle, inserite un post con il vostro sondaggio sui forum di Ubuntu, nella sezione 3rd Party (forum di terze parti), all'indirizzo: <http://url.fullcirclemagazine.org/c7bd6f>



Devo ammettere, la prima volta che ho installato una distribuzione Linux, ho avuto quella strana sensazione che qualcosa mancasse. Mi ci sono voluti alcuni minuti per identificarla, poiché avevo tante cose da scoprire e capire con questa nuova esperienza. Poi, all'improvviso, una scioccante ondata di freddo passò attraverso il mio corpo. Un firewall, un antivirus... veloce... veloce. Disperato e in preda al panico ho iniziato una veloce e furiosa ricerca usando Google, per un firewall Linux ed un antivirus.

Google è ottimo, ma non quando stai veramente sudando freddo.

"Sii calmo. Non c'è fretta. Non c'è bisogno di fare danni utilizzando qualcosa che non conosci". Già, in parte avevo ragione, ma Linux è stato un tale brivido. Sentivo di aver scoperto qualcosa di nuovo, veramente grande: stavo entrando in un nuovo mondo.

Ho utilizzato Google, questa volta con calma, e la prima cosa che ho notato è che c'erano un sacco di persone con risposte del tipo: "un antivirus per Linux? No, io non lo uso. Un firewall per Linux? Ce n'è già uno dentro".

Dopo questa esperienza con il nuovo SO con cui divertirmi, ho utilizzato Linux per giorni e giorni, senza avviare

la mia installazione di Windows. Ma, anche se sapevo che stavo lavorando in un ambiente sicuro, ho avuto ancora la sensazione che qualcosa mancava, e in alcuni casi, particolarmente durante la lettura di tutte quelle notizie riguardanti la sicurezza, i buchi, i bug, e, e ... ho avuto una sensazione di insicurezza. La calma del desktop KDE... nessuna allerta di Zone Alarm o Kasperksy, nessun aggiornamento quotidiano dell'antivirus, è stato uno stress che non ho potuto gestire. "La sindrome della calma del desktop", è così che l'ho chiamata. Forse avevo inventato un nuovo problema mentale, qualunque esso fosse. Mi stava facendo soffrire. Perfino amici più esperti di me ammisero di averla sperimentata. Non c'era alcuna cura per essa.

Ero consapevole di essere al sicuro, ma quella sensazione era ancora lì un mese dopo. Vorrei vedermi aprire nuove pagine

di ricerca in mezzo ad altri compiti, cercando più e più volte lo stesso argomento quasi inconsciamente.

Poi un giorno ho scoperto due pacchetti che finalmente mi hanno portato la pace: Firestarter è solo un frontend per Iptables, il firewall incorporato, che vi consente di applicare più facilmente alcune regole e controllare il vostro traffico. Esso mostra anche alcuni avvisi, e una luce rossa lampeggiante, la mia salvezza. E poi ClamAV, con cui ho potuto fare la scansione delle porte! Anche se non c'era alcuna protezione in tempo reale. Che cosa mi hanno offerto questi pacchetti? Non molto. Ma vedere quelle piccole icone era quello che voleva la mia mente. Era una falsa sensazione, ma è stata la mia cura!



UBUNTU PER RAGAZZI

Scritto da Andrew

Il futuro dell'open source sta nei giovani di oggi; perciò dedichiamo quest'angolo della rivista ai giovani o, semplicemente, a chi si sente giovane dentro.



Ero davvero fissato con la "Teoria delle scatole". Quando avete bisogno di qualcosa, c'è una scatola nel vostro negozio di computer vicino casa che fa al caso vostro. Dentro la scatola c'è un CD, un piccolo volantino, che vi dice cosa non potete fare con il software contenuto nel CD, e forse un coupon o due. Avete bisogno di un programma per scrivere? 200\$ ed avrete una delle numerose scatole colorate di Best Buy. Avete dei virus? Ci sono scatole anche per questo. C'erano scatole per tutto. Questo mi ha fatto uscire di testa ma ho pensato che era l'unica strada. Infatti

penso di non aver avuto un solo bit di software libero/open source sul mio computer. Era tutto software proprietario che arrivava da quelle scatole di Best Buy.

Ed ora parliamo di questo: comprate un nuovo computer con Windows Vista. Il giorno dopo, il vostro professore vi assegna un tema. Dovete ancora comprare Microsoft Word e non avete mai sentito parlare del FOSS (e facciamo finta per un attimo che non esista la versione di OpenOffice per Windows). Non c'è tempo per andare al negozio di computer e il documento dev'essere pronto per domani.

Questo è il motivo per cui penso che Ubuntu sia il sistema operativo perfetto per i giovani. Avete bisogno di un software per scrivere? È già preinstallato. Protezione dai virus? Già il fatto che state utilizzando Ubuntu è protezione dai virus! Che fare se il vostro professore vuole delle immagini assieme al testo? Nessun problema! Basta andare in Aggiungi/Rimuovi e troverete quello di cui avete bisogno.

Ubuntu è un sistema operativo eccellente

per i ragazzi. E' semplice installare programmi, così quando avete bisogno di qualcosa come un catalogatore musicale, un elaboratore di testi o magari un gioco o due, li potete trovare in Aggiungi/Rimuovi Programmi nel menu di Ubuntu. Tutte queste royalty e le tasse di licenza sono acqua passata.

Non solo, è anche divertente imparare qualcosa di nuovo. Non posso nemmeno cominciare ad elencare tutte le cose che ho imparato nello scorso anno da quando ho installato Ubuntu Linux.



Andrew è il fondatore di "Teens on Linux" che è stato

recentemente recensito sulla rivista inglese Linux Format.

<http://www.teensonlinux.org>



LETTERE

Ogni mese siamo lieti di pubblicare alcune delle email che riceviamo. Se vi interessa inviare una lettera affinché possa essere pubblicata, che si tratti di un elogio o di una critica, inviatela via email a: letters@fullcirclemagazine.org. **NOTA BENE:** alcune lettere possono subire modifiche per ragioni di spazio.

Per cominciare, le brutte notizie: penso che abbiate inserito male una o due schermate nella categoria “I migliori 5” questo mese. A meno che io non abbia preso una cantonata, la schermata utilizzata per “Glest” è in realtà una schermata tratta dal meraviglioso gioco “Battle for Westnoth”. Grazie molte per l'eccellente articolo su VirtualBox. Ho provato recentemente ad installare VirtualBox su Feisty, ma ho avuto problemi con i gruppi di utenti. Questo articolo risolve tutti i miei problemi!

Stephen Nabholz

Ed: Sì, ci dispiace per questo, c'è stata senza dubbio un pò di confusione con un paio di schermate ne “I migliori 5”. Sono onorato di essere stato di aiuto con l'articolo su VirtualBox. Ci hanno inviato in molti email per dirci che lo hanno gradito. Una grande pacca sulla spalla va allo scrittore Luca De Marini che ha scritto numerosi buoni articoli per noi.

Anche io ho avuto un problema con i file .mkv e con qualsiasi cosa abbia una risoluzione maggiore di 1280x1024. Ho scoperto che è mplayer il programma da utilizzare per questi file. È l'unico pacchetto che effettua la decodifica dei file video in maniera da non saturare le risorse. Per favore passate questa informazione a Walter per me. Grazie!

Anthony Stellato

Ed: Numerose persone hanno scritto per suggerire Mplayer come miglior riproduttore video per file MKV ad alta risoluzione, alcuni ti hanno inoltre suggerito di installare i driver video con restrizioni, Walter. Facci sapere come procedono le cose.

Full Circle mi è stata segnalata da poco (l'edizione 5 è stata la mia prima esperienza), e sia io che mia moglie siamo rimasti molto impressionati. L'intera rivista risulta professionale e la qualità dell'edizione è molto buona. Ha divertito entrambi l'articolo riguardo

CoLoCo (gloria a quei ragazzi per aver messo su una presentazione che deve essere stata assolutamente stellare!) e non vediamo l'ora di leggere altri articoli del genere. In aggiunta a quel favoloso articolo, penso che molti nuovi utenti potrebbero essere particolarmente interessati al conciso articolo “My Desktop”. Se possibile, questo articolo dovrebbe essere esteso per occupare un minimo di due pagine. Avere uno spazio dove mettere in rilievo il software (come “I migliori 5 giochi di strategia”) è una idea meravigliosa che può aiutare sia i nuovi utenti che i veterani ad essere al corrente del miglior software disponibile. Dei 5 giochi che avete elencato, 4 mi erano totalmente sconosciuti! Insomma, grazie molte ragazzi per aver messo tanta dedizione in questa pubblicazione. Non vedo l'ora che esca la prossima edizione e scaricherò immediatamente le prime 4 uscite!

Mike Ireland



Io adoro incondizionatamente Ubuntu Linux. La adoro così tanto che voglio davvero contribuire. Il problema però è che non so programmare. Avete dei consigli da darmi su dove imparare?

Tommy Alsemgeest

Ed: No comment! Passo la palla ai programmatori! Ragazzi, qual'è il miglior linguaggio da imparare per dare una mano all'interno della comunità di Ubuntu?

La mia domanda riguarda la Certificazione Linux e in particolare la Certificazione Ubuntu. Potreste dire qualcosa in più riguardo la Certificazione Ubuntu? Dove posso reperire il materiale bibliografico? Quali sono i libri di studio "da avere"? Ci sono strumenti online per prepararsi per gli esami? Grazie molte

Akall

Ed: Da quanto ne so la Certificazione Ubuntu non è ancora attiva per ora ma sono sicuro che i bravi ragazzi della Canonical siano in grado di rispondere a questa domanda.



Per coloro che non sono al corrente dei dettagli di questa macchina, ha esordito al 24 "Firefox Rock Festival" di Mozilla a Tokio il 15 Settembre. Proseguirà poi a competere nella fiera di auto fuoriserie più grande di tutto il Giappone a Nagoya successivamente sempre in Settembre.

Gen Kanai (Flickr.com user)

L'edizione di giugno della rivista MazimumPC ha promosso il passaggio a Linux, e la distribuzione di riferimento era Ubuntu.

Ho configurato un dual boot con Ubuntu ed XP e non potrei essere più felice!

- * Linux è veloce
- * Ogni cosa è gratuita
- * Tutte le informazioni di cui puoi aver bisogno sono a portata di mano. Sono

diventato membro di un forum per la prima volta.

- * La grafica è migliorata senza dover comprare una nuova scheda grafica (che avrei invece dovuto comprare per avere lo stesso risultato con Windows!)
- * Con Linux posso tenere tranquillamente questo computer (AMD Sempron 2200) per altri 3 anni!
- * Nessun virus, etc.

Mi manca la linea di comando e i file batch ma dopo 2 settimane di script / sudo / Anacron ho tutto sotto controllo. It's more 'raw' but that's the fun part - total control.

È più 'grezzo' ma è quello il lato divertente - controllo totale. Mi piace davvero molto utilizzare il mio computer di nuovo come facevo negli anni 90, ma invece di comprare hardware in continuazione posso godermi le distro gratuite!

William Covington

Ed: <rimembranze> Ah gli anni 90, me li ricordo bene. Il mio Atari ST, venduto per comprare quell' Amiga A500. Un amico che sfoggia davanti a me il suo PC 486 scintillante con Doom in una piccola finestra. Quelli sì che erano gran giorni! </rimembranze>



Domande & Risposte

Scritto da Robert Clipsham

Se avete delle domande su Ubuntu che richiedono una risposta, scrivete a questions@fullcirclemagazine.org, e noi le passeremo a Robert che vi risponderà nelle prossime edizioni. Si chiede di inserire il maggior numero di informazioni che possano servire per risolvere il vostro problema.

D : Ho visto alcune persone che hanno nelle loro firme 'Ubuntu User' o 'Linux Registered User'. Come posso ottenerne uno anche io?

R : Basta visitare <http://counter.li.org> per essere contato come utente Linux o <http://ubuntucounter.geekosophical.net> per essere un utente Ubuntu.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=290323>

D : È possibile utilizzare un file browser per visualizzare file su ssh?

R : Certo! Andando su "Risorse" > "Connetti al server" e selezionando SSH nel menù Tipo di servizio, si possono inserire le proprie informazioni e selezionare le opzioni. Si può utilizzare questo metodo anche per altri tipi di connessione. <http://wiki.ubuntu-it.org/InternetRete/ConfigurazioneRete/OpenSsh>.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t>

=558293

D : come posso mettere l'icona del cestino sul mio desktop?

R : Basta premere alt+F2 e digitare nella finestra che appare 'gconf-editor' per entrare nell'editor della configurazione. Navigate su /apps/nautilus/desktop e spuntate l'opzione 'trash_icon_visible'. Si possono aggiungere insieme più icone. Chiudete la finestra quando avete terminato e avrete l'icona del cestino su vostro desktop.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=390429>

D : Sono un nuovo utente Ubuntu e ancora non sono pronto a utilizzarlo come sistema operativo principale. Come posso rendere Windows il sistema principale?



Come posso ottenere i titoli di "Ubuntu User" e "Linux Registered User"?

R : Per farlo è necessario modificare il file menu.lst Per prima cosa bisogna fare un back-up in caso di errore. - cp /boot/grub/menu.lst /boot/grub/menu.lst.backup. Successivamente si può modificare con gksudo gedit /boot/grub/menu.lst. Bisogna cambiare il valore di default nella finestra numerica nella lista. Ogni voce conta come uno. Per ulteriori informazioni si può consultare <http://www.gnu.org/software/grub/manual/grub.html#default> oppure il post in basso.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=574789>

D : come posso passare a Gutsy Gibbon?

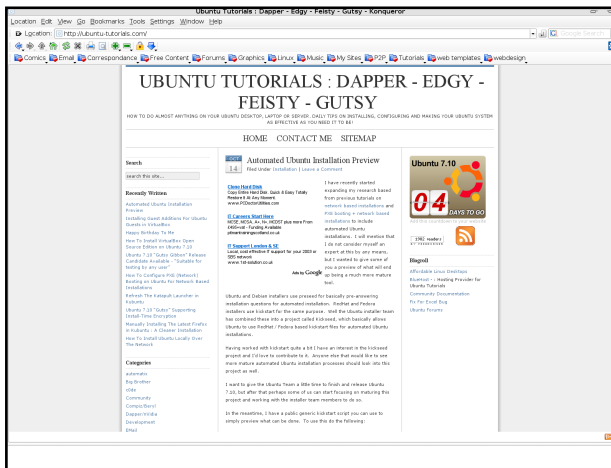
R : Date un'occhiata a [pag.6](#) (l'articolo de "il meglio del mese") per scoprire come passare alla nuova versione.



SITO WEB DEL MESE

Scritto da Daniel Cohen

L'obiettivo di questa sezione è segnalare siti web utili e relativamente sconosciuti che possono esservi di aiuto per soddisfare le vostre esigenze quotidiane con Ubuntu e le vostre curiosità in generale. Verranno riassunti i punti a favore e contro del sito web e – con ogni fortuna – il proprietario del sito leggerà l'articolo e correggerà ogni problema menzionato!



Ubuntu Tutorials

<http://ubuntu-tutorials.com/>

Il sito web di questo mese è qualcosa di diverso rispetto ai siti precedentemente indicati, tuttavia questa non è una cosa negativa. Ubuntu-tutorials è un blog realizzato da qualcuno che fornisce spunti giornalieri o how-to.

Così ogni giorno è possibile trovare un nuovo suggerimenti su come fare qualcosa. La maggior parte delle volte non ne avrete bisogno, ma spesso potete trovare delle piccole scorciatoie che possono farvi risparmiare tempo o semplicemente, in generale, migliorare la vostra esperienza con Ubuntu. Ad accompagnare la gradevole impaginazione vi è un piacevole tema neutro che risulta rilassante per gli occhi e rende tutto il contenuto molto leggibile.

Le voci dei contenuti sono disposte sul lato sinistro della pagina, organizzate in diverse categorie che permettono di rintracciare vecchi articoli appartenenti alle categorie di vostro interesse. Il sito suddivide gli articoli anche in archivi mensili e tiene traccia degli ultimi dieci sempre sulla sinistra per renderne più semplice l'individuazione, evitando all'utente di dover scorrere il sito a lungo. La caratteristica migliore del sito è che ha un feed RSS. Non esamineremo nello specifico di cosa si tratta ma sappiate che è questo che rende il sito web

tanto valido. Nonostante la presenza di tutte le categorie e di tutti gli archivi organizzati, sarebbe lo stesso una sofferenza recarsi lì quotidianamente per controllare l'how-to del giorno, magari per poi non essere interessati ed avere solo perso tempo. Con il feed RSS è possibile avere il sito comodamente accanto ai propri altri feed giornalieri (Slashdot, Sky, BBC ecc.), e potersi così fare una idea sommaria dell'ultimo suggerimento senza dover utilizzare il proprio browser.

Anche se vi capiterà di trovare interessante solamente un articolo ogni tanto, visto che per utilizzare queste risorse è necessario uno sforzo così irrisorio, è sempre conveniente approfittarne.



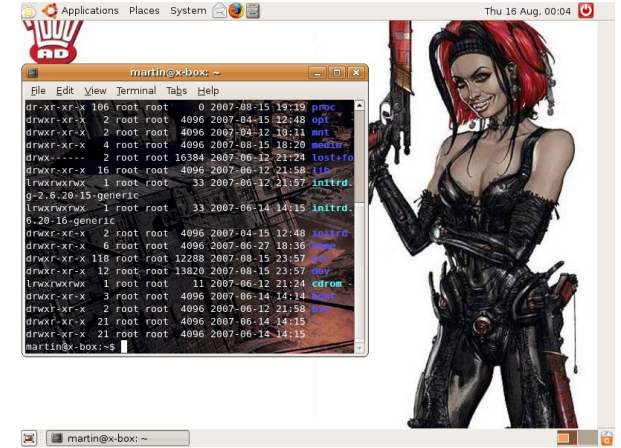
IL MIO DESKTOP

Scritto da Martin Topping

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Mandala le tue schermate e foto a: misc@fullcirclemagazine.org. Includi una breve descrizione del tuo desktop, le specifiche del tuo PC e altre ghiottonerie sulla tua configurazione.

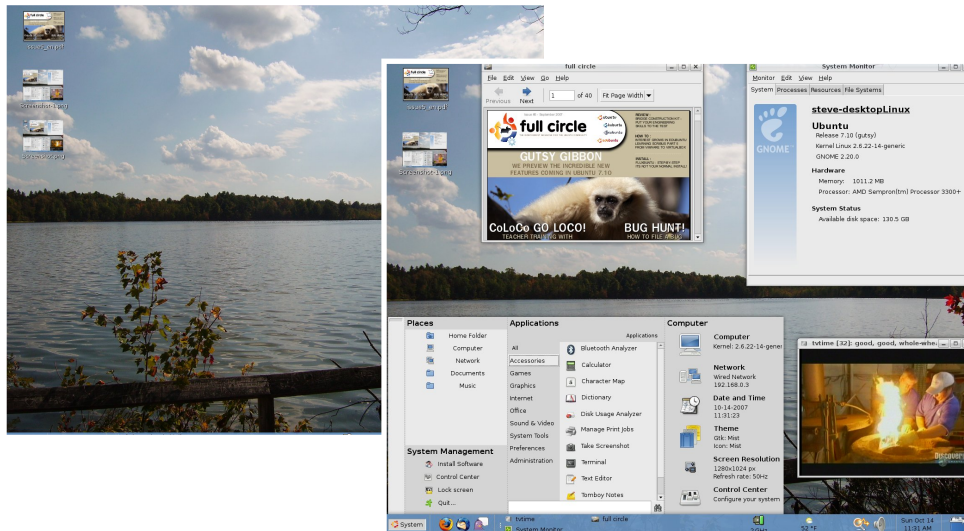
La mia box non è nulla di speciale - Pentium 4 1.7 GHz, 256 MB di RAM, 20 GB di HDD diviso equamente tra Windows XP Pro e Feisty Fawn. Non ero sicuro che Feisty andasse su questo computer, ho avuto anche un CD di Dapper e ce l'ho quasi fatta con quello. Ma poi ho pensato che se non supportava Feisty potevo sempre disinstallarla. Così ho acceso la box, le ho dato in pasto il CD Live di Feisty, ho fatto clic su "Installa" e non ho avuto ripensamenti!

La scheda video è una NVidia TNT2, che è adeguata alle mie esigenze. Sulla mia box guardo film in DVD, e gioco ad Alien Arena 2006, e si vede bene tutto. Non ho effetti desktop estrosi, ma ho trovato una soluzione grafica gradevole e mi piace come appare il mio desktop.



IL MIO DESKTOP

Scritto da Steve Barcomb



Ho pensato di condividere la mia nuova installazione di Ubuntu 7.10 e la mia semplice personalizzazione con la sezione desktop. Suppongo che non sia gran che confrontata con quelle di altri, ma è piacevole alla vista e io ci lavoro bene. Tutto è stato configurato con le impostazioni di Gutsy a parte l'applet del Pannello di Sistema di Ubuntu, quest'ultima si può trovare cercando USP Ubuntu su Google.

Il pannello e la barra si nascondono automaticamente, ma li ho resi visibili per questa foto. La seconda mostra il desktop inattivo. Lo sfondo è una foto personale del Beaver Lake Nature Center della CNY. Gutsy è stata grande.



I 5 MIGLIORI GIOCHI DI CORSA

Scritto da Andrew Min

Dalle profondità di internet per voi una lista dei migliori 5 giochi e programmi poco noti per Linux. Se avete un'idea per una lista scrivete a: misc@fullcirclemagazine.org

TORCS

Homepage: <http://torcs.sourceforge.net/>

Se volete un potente gioco di corse, una volta approdati a TORCS, The Open Racing Car Simulator, non cercate oltre. È nato nel 1997 come simulatore a due dimensioni di derby soapbox ed è diventato un potente gioco di corse 3D con campionati, numerosi circuiti, una fiorente comunità, e tutti i circuiti e le automobili che è possibile scaricare da terze parti su internet. Vi sono persino due campionati online: Il il TORCS Driving Championship e la TORCS Racing Board. Per installare TORCS, basta usare il proprio gestore di pacchetti (apt, aptitude, Synaptic, Adept, ecc.) per procedere all'installazione del pacchetto "torcs" dal repository universe.



VDrift

Homepage: <http://vdrift.net/>

Volete corse realistiche? Allora dovete provare VDrift. Rilasciato per la prima volta nel 2005 da Joe Venzon e ispirato a Gran Turismo: Venzon ha creato un semplice gioco di corsa equipaggiato con il Vamos Automotive Simulator. Due anni, tre programmatori, e una tonnellata di codice dopo, il gioco vanta una simulazione fisica estremamente realistica, 28 autovetture, 19 circuiti, avversari dotati di IA, possibilità di giocare online, e una bellissima grafica.

VDrift non è (ancora) riuscito ad avere un pacchetto nel repository Ubuntu (al contrario del pacchetto dati. Strano). Fortunatamente, su GetDeb.net è possibile reperire un pacchetto del gioco per Ubuntu.





Trigger

Homepage:

<http://sourceforge.net/projects/trigger-rally/>

Se lo stile di corse "arcade" fa per voi, provate Trigger. È semplice: vi viene data una automobile e dovete navigare lungo un percorso accidentato pieno di tratti da fuoristrada con una macchina dalla tenuta su strada estremamente scarsa. Se si va troppo veloce si rischia di finire fuori strada, ma se, al contrario, si procede troppo lentamente, si rischia di essere dominati dagli astuti avversari forniti di IA. Clausola di Esclusione di Responsabilità: Full Circle Magazine non si ritiene responsabile se il vostro capo vi licenzierà per aver cercato per cinque ore filate di finire Trigger durante quell'importante incontro con il cliente. Per installarlo, basta usare il proprio gestore di pacchetti per prendere il pacchetto "trigger" dal repository universe.



SuperTuxKart

Homepage:

<http://supertuxkart.sourceforge.net/>

Se siete stanchi di corse realistiche, provate SuperTuxKart. Inizialmente si basava su Tux Kart, un gioco in cui gli utenti corrono lungo un circuito e si lanciano power-up. Per un po' Tux Kart ha avuto successo, ma successivamente ha ristagnato per diversi mesi in assenza di sviluppo. Nel mese di dicembre, un utente di HappyPenguin di nome grumbel ha deciso di fare un fork sviluppando una versione chiamata SuperTuxKart. Così, nel 2006, è stato rilasciato SuperTuxKart con una migliore IA, più personaggi, più power-up, più piste, una migliore grafica, e innumerevoli correzioni di bug. Mentre state leggendo questo articolo, l'ultima versione dovrebbe essere disponibile installando il pacchetto "supertuxkart" nei repository universe.



Extreme Tux Racer

Homepage:

<http://www.extremetuxracer.com/>

Nel 2001 la società che sviluppava Tux Racer ha annunciato il suo imminente ingresso sul mercato. Dopo l'annuncio, Tux Racer non ha più visto altre versioni. Fortunatamente, PlanetPenguinRacer aveva iniziato un fork. Nonostante fosse molto popolare, anch'esso è stato abbandonato nel 2006. Tuttavia nel marzo 2007 un altro gruppo di programmatori decise di riesumare il progetto rinominandolo Extreme Tux Racer per problemi di licenza. Per installarlo, è possibile utilizzare il pacchetto .deb fornito da Hamish o seguire le istruzioni per la creazione di un pacchetto Ubuntu (Building an Ubuntu Package) nelle pagine wiki del progetto.



COME CONTRIBUIRE

Siamo sempre in attesa dei vostri articoli da inserire in full circle.

Per ciò che riguarda guide, idee e per le traduzioni dell'edizione, visitate il nostro wiki:
<http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>

Inviare i vostri articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Se desiderate inviare news, scrivete a:
news@fullcirclemagazine.org

Inviare i vostri commenti o esperienze con Linux a:
letters@fullcirclemagazine.org

Le revisioni Hardware/software vanno inviate a:
reviews@fullcirclemagazine.org

Domande per le prossime interviste vanno inviate a:
questions@fullcirclemagazine.org

Le caratteristiche e le foto dei PC vanno inviate a:
misc@fullcirclemagazine.org

Se avete domande, visitate il nostro forum:
www.fullcirclemagazine.org

Il termine fissato per l'edizione #7 è domenica 11 novembre.

La data prevista per l'uscita dell'edizione #7 è venerdì 30 novembre.

COSA VORRESTE DIRE

Se avete qualcosa da dire riguardante lo sviluppo dell'edizione di Full Circle, vi chiediamo di partecipare al nostro incontro mensile in IRC.

Potete trovare la nostra Agenda a:
<http://url.fullcirclemagazine.org/f2ba08>

Riunione generale: sabato 10 novembre alle 1700 UTC - tutti sono benvenuti

Le riunioni vengono tenute nel canale IRC **#fullcirclemagazine**, presente sul server **irc.freenode.net**. Oppure è possibile usare il nostro servizio webIRC <http://irc.fullcirclemagazine.org>

che permette di interagire con il canale IRC direttamente dal proprio browser web.

Il gruppo Full Circle:

Editor
[Ronnie Tucker](#)

Webmaster
[Rob Kerfia](#)

Responsabile delle comunicazioni
[Robert Clipsham](#)

Hanno contribuito:

Samuel Barrett
Robert Clipsham
Daniel Cohen
Andrew Min

Correttori di bozze

Nicola Cappellini
Jonny Dover
Matthew Holder
David Maino
Richard Mills
James Savage
James Williams
Ryan

I nostri ringraziamenti vanno a Canonical, al gruppo marketing di Ubuntu e ai vari gruppi di traduzione.

